Stasera a Udine (e in TV) per il tricolore

GOLFARINI contro BATTISTUTTA

UDINE 24

Il friulano Aldo Battistutta campione italiano dei pesi superwelters, metterà domani sera in palio il suo titolo conquistato otto mesi fa ad Anzio contro il laziale Bruschini, affrontando il livornese Remo Golfarini ex campione continentale, spodestato non molto tempo fa dal tedesco Piaskowy che la notte di venerdì scorso si è visto respingere dal «professor» Freddie Little il proprio assalto alla corona mondiale

Di per se stesso, questo match, il cui pronostico si preannuncia appassionante e molto difficile si prospetta per ambedue i pugili italiani decisivo giacchè Battistutta, se vincesse, si vedrebbe aperta (a lui che è ormai agli sgoccioli della carriera) la possibilità di combattere per il titolo europeo, se invece dovesse soccombere, si vedrebbe costretto a rinunciare a qualsiasi velleità

Come il pugile udinese, anche Remo Golfarini cerca da questo incontro la carta per il suo eventuale rilancio in campo europeo Dopo la secca sconfitta contro Piaskowy, il boxeur toscano è incappato in un'altra, per giunta inaspettata sconfitta per mano di Hernandez Se il popolare Remo dovesse farcela, diverrebbe automaticamente candidato a disputare al rivale Piaskowy quello scettro europeo che fu costretto a cedergli in terra germanica, se invece le cose andassero in modo diverso per lui la carriera sarebbe irrimediabilmente compromessa

Come detto, è difficile stilare un pronostico giacché i due contendenti sono dei combattenti dalle quasi identiche caratteristiche Battistutta, che avrà il non indifferente appoggio del pubblico amico si è detto sicuro nella propria vittoria, lo stesso Golfarini Al ring dunque, il responso finale il match sarà teletrasmesso in diretta nel corso di «Mercoledì Sport» alle 22 circa

Nella foto in alto GOLFARINI.

Pulcrano e Calcabrini venerdì 3 a Roma

Una riunione di pugilato è stata allestita per il 3 aprile prossimo al Palazzetto dello Sport la sigla organizzativa Zucchet Libertini farà disputare cinque incontri tra professionisti alcuni dei quali sono stati già conclusi Sulle otto riprese si incontreranno i pesi superwelters Enzo Pulcrano di Roma e Mario Cair di Bologna e i pesi medi Elio Calcabrini di Cisterna e Dante Lazzari di Venezia sulla distanza di sei riprese si affronteranno invece i pesi piuma Domenico Prezioso di Latina e Michele D'Amato di Sulmona Gli altri due incontri che completeranno il programma saranno conclusi nei prossimi giorni

Venerdì la Tris alle Capannelle

Tredici vincitori [illegible] del Premio Raffaello [illegible] Lecco il cui premio [illegible] 800 pista grande corsa [illegible] Mansco [illegible] 2) Boresso 3) Starsgrown [illegible] Exbel 52½ 6) Billy 52 7) Antilocco 52 8) Brunello 51½ 9) Little Rajah 51½ 10) Nev 51 11) Ledas [illegible] de 41½ 12) Dirity M 48 13) Vici [illegible]

Nel cross dell'UISP

In bella evidenza a Cecina i romani Toucher e Converso

Si sono svolti domenica pomeriggio a Cecina Marina su un percorso pianeggiante con variazioni a piccole dune ricavato nella pineta i campionati nazionali UISP di corsa campestre riservati alle categorie ragazze allieve junior-senior ragazzi allievi juniores e seniores per un totale di 350 concorrenti di cui un terzo nelle gare femminili soprattutto nelle categorie giovanissime cioè le ragazze e le allieve Ed infatti l'incidenza della partecipazione femminile ha determinato la affermazione dell'UISP Torino che ha realizzato nel settore femminile ben 133 dei 252 punti complessivi con i quali si è aggiudicata la classifica generale per società Al contrario i padroni di casa i cecinesi che avevano conquistato il primo posto nelle «maschili» hanno dovuto accontentarsi del quarto posto nella «generale» proprio per mancanza di punteggio nelle «femminili» Di rilievo anche la prestazione di alcuni elementi delle rappresentative romane che si sono poste in luce soprattutto con la vittoria di Nadia Toucher (Roma «6 8») nella categoria ragazze con la affermazione nella classifica per società dell'equipe della «G Castello» nella categoria ragazzi e con il primo posto di Massimo Converso (Cus Primavera) negli juniores Questi comunque i risultati

RAGAZZE (mt 600) 1) Toucher (Atl Roma 6) 2) Maretto (Atl Balangero) 3) Mout (Atl Balangero) 4) Modesti (Atl Piombino) 5) Bruscagin (Rinascita Settimese) 6) Tundo (UISP Cesano Boscone) 7) Brambilla (Ges Monza) 8) Locatelli (UISP Cesano Boscone) 9) Bartolotti (Sac Alfonsine) 10) Ferranti (Cus Primavera Roma)

ALLIEVE (mt 1 000) 1) Bresso (Atl UISP Torino) 2) Reneri (Atl Balangero Torino) 3) Monanari (Sas Alfonsine Ravenna) 4) Romanetto (Atl UISP Torino) 5) Craglia (Ges Monza) 6) Massa (Atl Balangero Torino) 7) Magrini (Pol Monsummanese) 8) Reggianini (Pol Olimpia Vignola) 9) Alpi (Pol Olimpia Vignola) 10) Petrucci (Atl Roma 6)

JUNIOR SENIOR FEMMINILI (mt 1 200) 1) Monti (Sas Alfonsine) 2) Cavalcanti (Pol Solarolese) 3) Golfari (Pol Solarolese) 4) Cotroneo (Atl UISP Torino) 5) Guerra (Salf S Martino in Rio) 6) Cotroneo (Atl UISP Torino) 7) Cotroneo (Atl UISP Torino)

RAGAZZI (mt 1 500) 1) Alemanni (La Patria Carpi) 2) Martinelli (Sas Alfonsine Ravenna) 3) Genovese (UISP Cesano Boscone Milano) 4) Pietragalla (Atl G Castello Roma) 5) Marzaduri (Amga Bologna) 6) Rambaldi (Amga Bologna) 7) Cane (Atl Rinascita Settimese Torino) 8) Magni (Olimpia Vignola) 9) Sano (Cus Primavera Roma) 10) Lipari (Atl Castello Roma)

ALLIEVI (mt 3 000) 1) Angelini (UISP Atletica Siena) 2) Calvi (Atl UISP Cecina) 3) Calonaci (UISP Atletica Siena) 4) Rolfo (Cus Torino) 5) Leporati (Migliarina Sport) 6) Petrini (Cus Torino) 7) Di Stefano (Atl Roma 6) 8) Vagnoli (Atl Castello Roma) 9) Satta (Atl Rinascita Settimese) 10) Vaggi (Atl UISP Cecina)

JUNIORES MASCHILE (mt 5 000 circa) 1) Converso (C R Roma) 2) Guccini (C S Torino) 3) Rossi (UISP Bracciano Lago) 4) Regno (Pol Riccione) 5) Pareccioli (Atl UISP Pontedera) 6) Gazzano (Amga Bologna) 7) C [illegible] (UISP C[illegible]) 8) Regno (Pol Riccione) [illegible] (Atl Torino) 10) P[illegible] (Pol Riccione)

SENIORES MASCHILE (metri 6 500 circa) 1) Orsini (UISP Atl Cecina) 2) Calgaris (Cus Torino) 3) Rilei (Pol Olimpia Vignola) 4) Longoni (Cor Naredo Milano) 5) Ciò (Pol Olimpia Vignola) 6) Bassi (Amga Bologna) [illegible] Fedolfi (UISP Siena) 8) Cerini (Atl Torino) 9) Bellei S Victoria Modena) 10) Mo[illegible] (UISP Atl Cecina)

CLASSIFICA GENERALE PER SOCIETÀ 1) UISP Torino punti 252 2) Pol Olimpia Vignola p 236 3) Rinascita Settimese p 160 4) Atletica UISP Cecina p 153 5) AMGA Bologna p 143 6) CUS Torino p 140 7) Atletica Roma Sei p 110 8) Atletica UISP Siena p 129 9) Solarolese p 113 9) Atl G Castello Roma p 113 11) Balangero p 111 11) SAS Alfonsine p 111 13) Cesano Boscone Torino p 104 14) CUS Roma p 98 15) Atletica UISP Piombino p 86

Roma-Vicenza non valida per il Totocalcio

Il servizio Totocalcio ha comunicato che a causa dell'anticipazione dell'incontro Roma Lanerossi Vicenza la partita n 7 della scheda del concorso n 31 di domenica 29 marzo 1970 non è valida ai fini della graduatoria del concorso stesso Pertanto a norma di regolamento verranno premiati in prima categoria i vincitori con punti 12 e in seconda categoria i vincitori con punti 11

Sofferta ma meritata vittoria nella «12 ore» di Sebring

La Ferrari ipoteca il titolo mondiale

Mai forse nella lunga e gloriosa storia del «cavallino» si sono vissute a Sebring come a Maranello ore più sofferte Laggiù in Florida piloti e dirigenti tecnici e meccanici intorno ai mostri rossi qui in Italia l'irriducibile «vecchio leone» accanto al telefono Perchè forse mai una affermazione dei bolidi rossi era stata tanto attesa desiderata voluta Un'affermazione sfuggita in tante occasioni per un soffio per un crudele intervento della malasorte e che fino all'ultimo è stata incertissima anche questa volta

Certo come ha detto lo stesso Ferrari felice ma sempre obiettivo ragionatore dopo lo esaltante trionfo sono stati forse commessi anche degli errori però non si può negare che pure la sfortuna abbia giocato spesso un ruolo determinante E se di errori si è trattato bisogna riconoscere che si è rimediato rapidamente se alla loro seconda uscita le 512 hanno saputo dimostrarsi superiori alla «imbattibile» Porsche 917 «Anche gli altri — ha detto Ferrari — quando sono impegnati duramente possono rompere» E così è stato Le tetragone Porsche sebbene avvantaggiate dalla maggiore autonomia per quanto riguarda il carburante costrette ad un ritmo infernale dall'inizio lanciatissimo delle Ferrari hanno ceduto allo sforzo e prima l'una e poi l'altra sono state costrette a impreviste fermate Tanto che la 512 di Andretti Merzario dopo dieci ore e mezzo di corsa aveva un distacco dalla unica 917 rimasta in pista quella di Rodriguez Kinnunen di parecchi giri

Le vetture tedesche hanno accusato soprattutto noie alle sospensioni eccessivamente sollecitate dal fondo irregolare di molti tratti della pista E inoltre i cuscinetti delle ruote e il sistema di raffreddamento non hanno risposto in pieno quest'ultimo anche a causa del gran caldo di questi giorni in Florida L'unica 917 arrivata in fondo alla gara (quarto posto) è stata quella di Rodriguez Kinnunen che senza una determinante fermata per guasti nel finale avrebbe anche potuto fare il bis di Daytona

Ma i guasti in particolare quelli dovuti al grande sforzo cui le macchine vengono sottoposte vanno messi nel conto non per niente le prove del campionato Marche sono definite di durata Pure la Ferrari del resto ha avuto i suoi guai

Esattamente come è accaduto per le Porsche 917 una sola delle 512 ufficiali è arrivata sul traguardo e fra l'altro proprio quella coupè che nessuno voleva perchè tutti i piloti dell'equipe modenese avrebbero preferito le nuove spider che oltre ad essere più veloci erano senz'altro più confortevoli E ha resistito di più pure come è accaduto per la Porsche quella che è stata forse meno sottoposta a violenti sforzi Da qui si ricava che se è indispensabile oggi avere macchine e uomini di punta capaci di impegnare subito al massimo gli avversari non meno utile è avere una squadra più numerosa possibile sicchè anche una macchina meno sfruttata possa venire fuori alla distanza

La 512 di Giunti Vaccarella infatti sia pure attardata gravemente nell'ultima parte della gara da una foratura con danneggiamento della sospensione (che si è dovuta sostituire) è stata quella che ha reso possibile il successo grazie anche al contributo del formidabile Andretti L'italo-americano come si sa rimasto appiedato a circa un ora e mezzo dalla conclusione per un guasto al cambio quando la sua 512 era largamente in testa è salito sulla macchina dei due italiani e con un finale entusiasmante l'ha portata alla vittoria Al momento in cui è stata presa da Andretti la vettura si trovava in terza posizione dietro alla 917 di Rodriguez e alla 908 di Mc Quenn Revson

Quest'ultima è stata raggiunta e superata dai ferraristi ma la vettura di Rodriguez pur perdendo terreno avrebbe potuto resistere se un guasto non l'avesse attardata ai box Comunque anche Andretti ha dovuto fermarsi per rifornirsi di carburante ma è riuscito a rimanere in testa per una manciata di secondi

Quello del consumo di carburante è un problema che la Ferrari dovrà risolvere perchè la 512 rispetto alla 917 Porsche deve rifornirsi più spesso

Un ottima prova è stata fornita a Sebring dalle tre litri (meno veloci ma avvantaggiate dal minor numero di rifornimenti) e in particolare dall'Alfa Romeo che ha conquistato con Gregory Hezemans il terzo posto assoluto ad un solo giro da Andretti e ha piazzato le altre due vetture in ottava e nona posizione Ora la casa del Portello si trova terza nella classifica assoluta con 4 punti davanti alla Matra (2) e probabilmente la sua posizione sarebbe migliore se i tecnici dell'Autodelta non avessero disertato Daytona

Dal canto suo la Ferrari si trova con tredici punti a due sole lunghezze dalla Porsche come a dire che il duello appena iniziato è più che mai aperto

Giuseppe Cervetto

Per il torneo UEFA

La nazionale dilettanti gioca venerdì ad Atene

MILANO 24

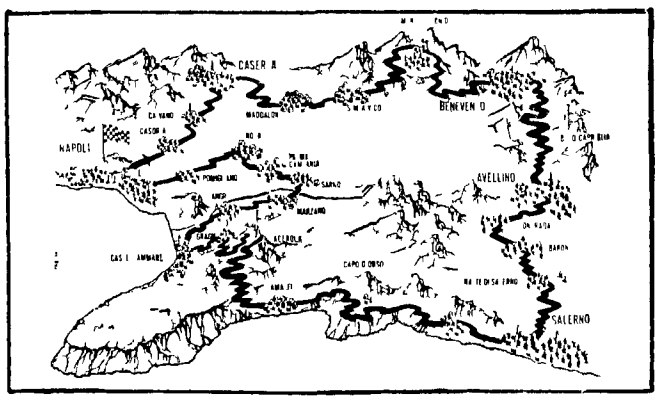
Settimana densa di impegni per le rappresentative calcistiche minori La nazionale dilettanti giocherà venerdì ad Atene la Under 21 della serie B si allena per l'incontro con la Svizzera le rappresentative regionali partecipanti al Torneo Mancini riservato alla serie D continuano la preparazione in vista dell'esordio pasquale

Per la nazionale dilettanti più che di un incontro si tratterà di una passeggiata l'ultima gara della fase eliminatoria del secondo torneo Amateur indetto dall'UEFA non può matematicamente provocare sorprese La classifica attuale del girone vede infatti l'Italia al primo posto con 5 punti seguita da Malta con tre e dalla Grecia con ? Gli italiani anche se ormai sicuri della qualificazione ci tengono comunque a onorare il loro primato e malgrado le molte novità che presenterà la formazione non è azzardato prevedere un successo pieno de nostri colori

La prova del fuoco per i dilettanti azzurri è comunque prossima dal 1 al 3 maggio infatti la Versilia ospitera la fase finale del torneo per la quale oltre all'Italia si sono qualificate la Jugoslavia l'Olanda e la Spagna l'attore campo sarà determinante? Azzani ottimo trainer degli azzurri ci spera

Domani la seconda prova tricolore

Campania tabù per gli stranieri!



Appena archiviato il Giro di Reggio Calabria già si guarda alla trentottesima edizione del Giro della Campania, valevole come seconda prova per il campionato italiano a squadre che si disputerà domani su di un percorso di chilometri 264,500, attraverso le province di Napoli, Caserta, Benevento, Avellino e Salerno

Si tratta, senza dubbio di uno dei tracciati più belli e pittoreschi che comprende le pianure di Terra di Lavoro, i monti Irpini, i tornanti della costiera Amalfitana e la scalata dell'Agerola, dove, come è già avvenuto in altre edizioni, si scatenerà la battaglia decisiva in vista del traguardo finale al velodromo dell'Arenaccia

E' un percorso completo, adatto soprattutto agli atleti in forma, a quelli dotati di maggior classe i quattordici chilometri in salita dell'Agerola, infatti, costituiscono un ostacolo non indifferente, sarà proprio questa asperità il giudice inflessibile della competizione come lo fu già ai tempi di Coppi e Bartali I migliori dunque dovranno mettercela tutta per ben figurare

E' questo il caso del belga Patrick Sercu, sconfitto clamorosamente domenica scorsa dal connazionale Walter Godefroot Naturalmente per Sercu non sarà facile attuare il suo proposito di rivincita in quanto il campione del mondo in carica della velocità dovrà vedersela anche con Basso, Gimondi, Motta, Adorni, Ritter, i fratelli Petterson e con lo stesso Michele Dancelli, il quale è deciso a bissare il successo ottenuto nella Milano San Remo

Tra l'altro si tenga conto che il Giro di Campania e una corsa tradizionalmente tabu per gli stranieri Nel libro d'oro del giro hanno scritto tra gli altri il proprio nome Coppi, Guerra, Bartali, Olmo, Albani, Taccone, Zandegu, Zilioli Basso e lo stesso Michele Dancelli, superbo vincitore cinque anni fa dopo un entusiasmante finale

Questo il percorso Napoli (Doganella), Capodichino, Casoria, Cardito, Caivano, Caserta, Maddaloni, Santa Maria a Vico, Arpaia, Montesarchio, Benevento, Altavilla Irpina (bivio), Avellino, Bellizzi, Contrada, Preturo, Mercato san Severino, Baronissi Salerno, Vietri sul Mare, Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi, Agerola, Pimonte, Gragnano, Castellammare (bivio), Angri, San Marcano sul Sarno, Palma Campania, Nola, Pomigliano d'Arco, Napoli

La partenza ufficiale sarà data alle ore nove dalla Doganella

e. b.

In alto il grafico del «Campania»

Stasera retour match col Real Madrid

L'Ignis in finale in Coppa Europa?

VARESE 24

Dimenticata la sconfitta subita domenica scorsa ad opera della Snaidero l'Ignis si prepara ad affrontare domani sul proprio campo gli spagnoli del Real Madrid per la partita di ritorno valevole per le semifinali della coppa d'Europa di pallacanestro

Si tratta di una partita decisiva alla quale l'Ignis si presenta con l'esiguo ma prezioso vantaggio di quattro punti (90 96) conquistato con pieno merito sul munito campo di Madrid mercoledì 11 marzo Alla squadra varesina sarà pertanto sufficiente controllare gli avversari e tener fede al pronostico che la vede chiaramente vittoriosa sul proprio campo per giungere alla finalissima di Serajevo dove potrà incontrare la squadra dell'«armata rossa» di Alachacian Sarebbe questa ultima una grossa soddisfazione anche perchè consentirebbe ai varesini nell'arco di una sola partita di conquistare il titolo e di riprendersi una rivincita nei confronti dei sovietici che li superarono clamorosamente nella partita di andata subendo però a Varese la prodigiosa quanto inutile rimonta dei locali

Già all'indomani della vittoriosa gara di Madrid l'allenatore dell'Ignis lo jugoslavo Nikolic manifestò apertamente le sue perplessità per la pressante serie di incontri che attendevano da allora la sua squadra In quell'occasione Nikolic rimproverò apertamente ai suoi giocatori di avere sciupato negli ultimi due minuti di gara ben dieci preziosi punti di vantaggio che avrebbero reso il compito di domani di gran lunga più agevole

Certo il calendario dell'Ignis non avrebbe potuto essere più difficile Dopo la vittoriosa partita di Madrid la squadra di Varese ha tenuto fede ai suoi impegni di capolista in campionato superando prima il Cantù e poi la Fides Domenica scorsa la prima battuta di arresto contro la Snaidero Potrebbe essere un campanello di allarme specie in considerazione dei prossimi impegni che si preparano a cominciare proprio dal difficile incontro di coppa contro gli spagnoli cui seguirà il primo aprile a Milano la partita internazionale Italia URSS nella quale proprio ieri sono stati convocati tre atleti dell'Ignis Meneghin Ossola e Rusconi Come se non bastasse è imminente l'incontro chiave di campionato Ignis Simmenthal che precederà (nel caso in cui andasse bene la partita di domani) la finalissima di Serajevo